

in difficoltà: a Rimini, una delle prime, e poi a Roma e Milano. Proprio pochi giorni fa è stata inaugurata una struttura anche a Bologna, una collaborazione tra l'associazione Padri separati, la cooperativa Eta Beta e La Casa del Fanciullo. In questo caso ci sono quattro camere, all'interno di un piccolo villaggio famoso per offrire attrattive anche per i bambini, come la piscina. «Stamo molto contenti perché il progetto è riconosciuto anche dal Comune, ed è essenziale che venga riconosciuta questa emergenza, troppo spesso superata da altri bisogni sociali» dice Chiara Soverni, psicologa dell'associazione Padri Separati.

«Il progetto, inoltre, prevede che le cooperative che hanno sede nel Villaggio aiutino i papà a rimettersi in piedi. Siamo sicuri che inserirli in un contesto piacevole, in cui ci sono attività anche per i bambini oltre a un contesto in cui lavorano tante cooperative, sarà di stimolo per questi uomini molto provati psicologicamente».

A SINISTRA, LA CASA PER I PADRI SEPARATI DI SASSARI, SOPRA, UNA MANIFESTAZIONE A FAVORE DEI DIRITTI DEI PADRI SEPARATI E, A LATO, L'ASSESSORE COMUNALE DI SASSARI, OTTAVIO SANNA



ANSA X2



# DA BOLOGNA A SASSARI, IL BOOM DELLE CASE PER I PADRI SEPARATI



MAN IN VOCE



società in chiesta politica cronaca

OMA. Trovare un tetto per i padri separati. Sono sempre di più le amministrazioni che in Italia si stanno ponendo il problema: dopo una separazione, oltre al dolore, ci sono spesso problemi economici e può accadere che nella categoria «nuovi poveri» si debbano inserire anche gli ex mariti. Sono quasi sempre i padri, infatti, a farsi carico dell'assegno di mantenimento per i figli: se nel 2012 nel 47,3 per cento delle cause di separazione è stato disposto l'assegno di mantenimento, in quasi tutti i casi (94 per cento) a doverlo pagare è stato il padre. Nel 58,2 per cento

Dopo Roma e Milano, aumentano le città che danno un tetto agli uomini precipitati in povertà dopo il divorzio. Utilizzando anche vecchi alberghi

di Cinzia Gubbini

dei casi, inoltre, la casa è stata assegnata alla madre. Così, tra quote mensili per i figli e l'affitto da pagare, non tutti ce la fanno. Se poi l'ex marito perde anche il lavoro, può accadere che la discesa sociale sia drammatica: da padre di famiglia a persona che dorme in macchina.

Così a Sassari, per esempio, entro l'anno sorgerà una struttura per padri separati in un edificio da anni al centro di polemiche: è l'ex Hotel Turritania, nel frattempo andato in rovina e su cui proprio quest'estate l'artista Ericailcane aveva disegnato una grande tartaruga attraverso la sata dalle ciminiere del Petrochimico. Ora la decisione di demolire l'edificio e salvare una situazione delicata che riguarda sempre più persone anche nella nostra città» dice l'assessore ai Lavori Pubblici Ottavio Sanna.

Anche altri Comuni negli ultimi anni hanno aperto strutture dedicate ai padri